

Il bilancio. Ricavi in crescita del 7% Gli alberghi all'estero portano **Starhotels** a risultati record

Silvia Pieraccini
FIRENZE

■ Sarà difficile ripetere un anno come il 2014 per il gruppo alberghiero Starhotels, 3.802 camere in 24 alberghi (di cui 20 quattro stelle in Italia) prossimi a diventare 25: in autunno aprirà infatti, dopo completa ristrutturazione, la terza struttura che la catena della famiglia fiorentina Fabri ha comprato l'anno scorso a Londra, sempre nel quartiere di Kensington, segnando lo sbarco in grande stile nella capitale inglese dopo Parigi e New York. Saranno 35 camere vicino al Victoria and Albert Museum, che si aggiungono alle 101 offerte da 'The Pelham', 5 stelle a due passi dai Kensington Gardens e dal Museo di storia naturale, e 'The Gore', raffinata dimora aristocratica vicina alla Royal Albert Hall. Accelera dunque la spinta all'internazionalizzazione - strada tradizionalmente poco battuta dai gruppi alberghieri italiani - accompagnata da investimenti rilevanti: 91,6 milioni di euro nel 2014 tra acquisizioni e ristrutturazioni «finanziati per il 33% dal flusso di cassa generato dal gruppo», spiega Elisabetta Fabri, presidente e amministratore delegato del gruppo, impegnata in ulteriori trattative in città a vocazione business e leisure, in Italia e fuori. «Siamo pronti a crescere anche attraverso la sola gestione», annuncia.

Intanto il bilancio consolidato dell'anno scorso si è chiuso con ricavi da prestazioni alberghiere per 157,7 milioni, in crescita del 7% sul 2013 (grazie agli alberghi in Italia, +3,3%, e all'apporto di 6,2 milioni di euro di ricavi dai due hotel londinesi operativi da luglio 2014), un ebitda del 25,6% (pari a 40,3 milioni, +7,4%) e un utile netto di 3,5 milioni.

L'occupazione delle camere è salita al 73,8% (dal 70,3%), mentre il ri-

cavo medio per camera è rimasto sugli stessi livelli, 139,93 euro (-0,3%), e il RevPar (fatturato generato per camera disponibile) è cresciuto a 103,2 euro (+4,5%) per Starhotels Europe (l'albergo newyorkese, che nel 2014 ha fatturato 23,2 milioni di dollari, ha segnato un'occupazione media dell'88,7% e un RevPar di 315 dollari).

Le previsioni per quest'anno sono «ottime» secondo Elisabetta Fabri, che considera l'Expo «un traino» e prenota un'ulteriore crescita: «Le ristrutturazioni degli alberghi concluse nei primi mesi di quest'anno ci permettono di avere, per la prima volta, tutte le 3.802 camere disponibili alla vendita, e quindi di prevedere ricavi record». Nei prossimi mesi sarà riorganizzata anche la sede centrale di Firenze «per la messa a punto di una macchina gestionale alberghiera unica in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO IN CIFRE

91,6 milioni

Gli investimenti

Nel 2014 il gruppo fiorentino ha investito negli alberghi 91,6 milioni di euro tra acquisizioni e ristrutturazioni finanziati per il 33% dai flussi di cassa generati dal gruppo.

73,8%

Il tasso di occupazione

Il tasso di occupazione delle camere è salita a sfiorare il 74% dal precedente 70,3%, mentre il ricavo medio per camera è rimasto stabile a 139,93 euro. Il gruppo conta complessivamente 3.802 camere in 24 hotel, di cui 20 quattro stelle in Italia

